

Indiana Jones d'Ateneo

Dal Friuli all'Egeo

I risultati delle campagne archeologiche condotte dall'Università degli Studi di Udine nei siti protostorici di Mereto di Tomba, Sedegliano e Sant'Osvaldo a Udine saranno illustrati nel corso del convegno internazionale "Paesaggi ancestrali: i tumuli dell'Eneolitico e dell'Età del Bronzo (Europa centrale-Adriatico-Egeo-Balcani, IV-II millennio a.C.)" che si terrà fino al 17 maggio al Castello di Udine e a Villa Manin di Passariano.

L'incontro è organizzato dalle cattedre di Archeologia egea e Preistoria e protostoria del dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'Ateneo friulano e dal Centro nazionale della ricerca scientifica insieme con l'Università Lumière2 di Lione. Parteciperanno una settantina di studiosi italiani ed europei che affronteranno gli aspetti e culturali, rituali, sociali ed economici, posti dall'esistenza dei tumuli funerari dell'età del bronzo soprattutto in Friuli, nell'Europa centro-orientale, in Grecia e nella penisola balcanica. Tra i molteplici obiettivi del convegno vi è quello di promuovere la tutela, lo studio e la conoscenza dei monumenti protostorici scoperti dai ricercatori dell'Ateneo friulano, dai tumuli funerari di Sant'Osvaldo e Mereto di Tomba al castelliere di Sedegliano, inserendoli nel più vasto ambito archeologico e paesaggistico dell'Europa e del Mediterraneo.

Il 16 maggio, dalle 9.45, i lavori si svolgeranno a Villa Manin di Passariano, il 17 maggio al Castello di Udine dove, dalle 15, saranno illustrate le scoperte fatte nei siti protostorici friulani.

L'incontro è promosso in collaborazione con il Centro di regionale di catalogazione e restauro di Passariano, il Circolo culturale "Il Menocchio" di Montereale Valcellina, il Consorzio di Comuni del Medio Friuli, il Museo civico di Udine, la Regione Friuli Venezia Giulia e il sostegno della Fondazione Crup. Per informazioni: www.archeorient.mom.fr/Tumuli.